



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 110 del 10/07/2008

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2008, n. 602

Proroga termini ai sensi del comma 5 – art. 13 del D.P.R. n. 327/01 e conseguente proroga termini fissati dall'Accordo di Programma sottoscritto tra la Regione Puglia ed il Comune di Bisceglie in data 01-04-03, finalizzato all'attuazione del Programma di Recupero Urbano (P.R.U.) di cui all'art. 11 della Legge n. 493/93.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

- VISTO che l'art. 11 della legge 04/01/93, n. 493, prevede la realizzazione di Programmi di Recupero Urbano.
- VISTO che la Regione Puglia, con delibera del Consiglio Regionale 18/10/94, n. 894, ha, tra l'altro, promosso e disciplinato la realizzazione di Programmi di Recupero Urbano.
- VISTA la deliberazione di C.C. n. 5 del 27-01-99, del Comune di Bisceglie di perimetrazione delle aree per gli interventi ricadenti al Quartiere S. Pietro.
- VISTO che con deliberazione di G.C. n. 44/99, il Comune di Bisceglie ha approvato il Programma di recupero Urbano ricadente al Quartiere S. Pietro.
- VISTO che con delibera del 30-10-00, n. 1484, la Giunta Regionale ha ritenuto ammissibile il P.R.U. presentato dal Comune di Bisceglie e ritenuto finanziabile l'intervento .
- CONSIDERATO che la deliberazione C.R. n. 894/94 prevede la stipula di un Accordo di Programma, ai sensi del IV e V comma dell'art. 27 della legge n. 142/90, che produce gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. n. 616/77, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici, nonché la pubblica utilità, indefferibilità ed urgenza per le opere in esso previste.
- VISTA la delibera di G. R. n. 2186 del 23-12-02 di approvazione dello schema di Accordo di Programma.
- VISTA la sottoscrizione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale e del Sindaco del Comune di Bisceglie in data 01-04-2003 prevista al punto 7.2 - IV capoverso - della deliberazione del Consiglio Regionale n. 894/94, in base alla normativa ex art. 27 - L. 142/90. VISTO che con nota n. 16077 del 09-06-03 è stata inviata dal Comune di Bisceglie delibera di C.C. n. 51 del 16-04-03, di ratificata dell'accordo di programma.

- VISTO che con Decreto del Presidente della Regione n. 55 del 30-07-2003, è stato approvato l'Accordo di Programma relativo alla realizzazione del Programma di Recupero Urbano (P.R.U), di cui all'art. 11 della Legge n. 493/93, che ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità per le opere previste e produce in ogni caso, per quanto di competenza della Regione, gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24-07-77 n. 616, determinando le eventuali e consequenziali variazioni agli strumenti urbanistici.

- VISTA la nota n. 0013430 del 14-04-2008, con cui il Comune di Bisceglie, nel relazionare sullo stato di attuazione del Programma di Recupero Urbano ricadente al quartiere S. Pietro, comunicava che tutti gli interventi riguardanti opere pubbliche erano stati avviati entro i termini. Per quanto riguardava gli interventi di edilizia convenzionata, considerato che le aree dei quattro comparti previsti erano in parte nella disponibilità dei soggetti attuatori ed in parte di proprietà dei privati, l'inizio dei lavori era subordinato all'acquisizione delle aree private attraverso procedure espropriative. L'avvio del procedimento espropriativo è iniziato nell'ottobre del 2003, con l'avviso a tutti i proprietari interessati.

Per i comparti n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4, sono stati emessi i relativi decreti di occupazione nonché l'immissione in possesso. In data 13-01-2005, avverso il decreto di occupazione del 14-11-2005, inerente il comparto n. 4, è stata accolta dal T.A.R. Puglia sede di Bari, istanza di sospensione promossa da n. 7 ditte catastali. In data 13-01-2006, il T.A.R. Puglia sede di Bari, udite le parti, ha confermato e accolto la domanda incidentale di sospensione promossa dai ricorrenti.

Il Consiglio di Stato, in data 11-04-2006, in merito all'appello sull'ordinanza n. 38/06, promosso dal Comune di Bisceglie, ha respinto con ordinanza n. 1809/2006, l'appello del Comune.

Inoltre, in data 16-02-2006, avverso il decreto di occupazione del 14-11-2005, sempre riguardante il comparto n. 4, è stata accolta dal T.A.R. Puglia sede di Bari, istanza di sospensione promossa da un'altra ditta catastale. Per quanto sopra, ne deriva che le occupazioni sono state completate solo per i comparti n. 1, n. 2 e n. 3, dove i lavori hanno avuto regolare inizio.

CONSIDERATO per tutto quanto sopra esposto che il Comune riferisce: -gli obiettivi del P. R. U. consistono nel recupero ambientale e nella riqualificazione urbanistica di aree per pubblici servizi non realizzati nell'ambito di precedenti programmi per l'edilizia sovvenzionata e convenzionata.

- su tali aree persiste un notevole stato di degrado e abbandono, non solo sotto il profilo ambientale e igienico-sanitario, ma anche sotto il profilo sociale, in quanto utilizzate dalla microcriminalità legata agli agglomerati di edilizia sovvenzionata.

- l'intervento della Magistratura Amministrativa ha sospeso le procedure per l'acquisizione delle aree destinate ad edilizia residenziale convenzionata, invalidando il ricorso alla procedura d'urgenza.

- il ricorso alla procedura ordinaria, della quale il Comune di Bisceglie dovrà avvalersi, visti gli infruttuosi tentativi di risoluzione bonaria delle controversie insorte con le ditte proprietarie degli immobili soggetti ad esproprio, necessita di ulteriori tempi per la sua attuazione.

- la mancata realizzazione dell'edilizia convenzionata nel comparto n. 4 del P.R.U. produrrebbe, inoltre, un evidente danno economico per la P. A. per la richiesta di risarcimento danni per il mancato conseguimento degli obiettivi da parte dei soggetti attuatori del comparto. Con ulteriore nota n. 0021624 del 23-06-2008, il Comune integra la precedente documentazione, precisando in merito ai danni per la pubblica amministrazione dal non ottenimento della concessione della proroga che :

- i soggetti attuatori dei P.R.U. hanno già versato il 60 % del contributo aggiuntivo previsto dalle convenzioni sottoscritte col Comune per la realizzazione delle opere di urbanizzazione facenti parte dello stesso programma, per cui la mancata realizzazione degli interventi di edilizia residenziale comporterebbe la restituzione da parte del Comune delle somme introitate;

- la mancata realizzazione degli interventi di edilizia convenzionata equivale a non immettere sul mercato immobiliare alloggi a prezzo controllato e calmierato, con evidente danno sociale per la cittadinanza biscegliese. Infine, il Comune chiede che la proroga, qualora venga concessa dall'Assessorato, preveda, inoltre, un differimento del termine di inizio dei lavori riguardanti l'edilizia convenzionata, così come previsto nell'Accordo di Programma sottoscritto in data 01-04-2003, di sei mesi oltre i due anni.

- CONSIDERATO che ai sensi del comma 4 dell'art. 13 del D.P.R. n. 327/01, il decreto di esproprio degli immobili soggetti a procedura espropriativa deve essere emanato entro cinque anni a decorrere dalla data in cui diventa efficace l'atto (07-08-2003) che dichiara la pubblica utilità e quindi entro il 06-08-2008.

- VISTO che la procedura espropriativa, per quanto innanzi ampiamente esposto, e riferito dal Comune ha subito diverse e consistenti interruzioni, per cui il termine del 06-08-2008 risulta insufficiente per emanare i decreti di esproprio per gli immobili ancora da acquisire il Comune di Bisceglie, sempre con la precitata nota n. 0013430/08, chiede ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/01, una proroga di due anni del termine del 06-08-2008, per l'emissione dei decreti di esproprio relativi per l'acquisizione degli immobili compresi nel P. R. U. del quartiere S. Pietro e con successiva nota n. 0021624 del 23-06-2008, chiedeva ulteriore proroga aggiuntiva di sei mesi, oltre i due anni, per l'inizio dei lavori.

- VISTA la nota n. 0013430 del 14-04-2008, con la quale il Comune di Bisceglie, attesa la l'imminente scadenza del termine fissato dall'Accordo di Programma sottoscritto in data 01-04-2003, ha chiesto proroga al 06-08-2010 per portare a compimento le procedure espropriative per pubblica utilità, nonché nota n. 0021624 del 23-06-2008, inerente ulteriore proroga aggiuntiva di sei mesi, oltre i due anni, per l'inizio dei lavori.

- RILEVATO che a giustificazione della proroga richiesta, il Comune di Bisceglie adduce motivazioni connesse con l'impossibilità a portare a termine le procedure espropriative del comparto n. 4, a causa dei ricorsi innanzi citati e delle conseguenti sospensioni imposte dal giudice amministrativo, che hanno impedito la prosecuzione delle attività espropriative, impedendo il completamento dell'iter nei termini fissati e precisa danni conseguenti alla mancata proroga.

- CONSIDERATO che si ravvisa la necessità di concedere le proroghe richieste dal Comune di Bisceglie,

DECRETA

- Riguardo il Comparto n. 4 del P.R.U. di cui alle premesse:

- I termini fissati per il compimento delle procedure espropriative per pubblica utilità sono prorogati al 06-08-2010, ai sensi del comma 5-art. 13 del D.P.R. n. 327/01.

- Sono prorogati conseguentemente i termini fissati dall'Accordo di Programma relativi all'inizio dei lavori di sei mesi, oltre i due anni, il tutto finalizzato alla completa attuazione del Programma di Recupero Urbano (P.R.U), di cui all'art. 11 della Legge n. 493/93.

- Il presente Decreto, trattandosi di utilizzo di fondi statali, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

- Il presente Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta Regionale e sarà pubblicato sul B.U.R.P.

- Nel caso in cui le procedure espropriative non vengono portate a compimento nei tempi fissati, e analogamente l'inizio dei lavori non avvenga nei termini fissati, le determinazioni assunte si intendono caducate di diritto e conseguentemente poste nel nulla e, pertanto, le aree interessate e individuate riacquistano la destinazione urbanistica prevista dal vigente strumento urbanistico.

Bari, li, 30 giugno 2008

VENDOLA